



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA  
Segreteria Nazionale



Roma, 24 novembre 2020

Al Ministro dell'Interno  
Prefetto Luciana LAMORGESE

Al Ministro della Giustizia  
On. Alfonso BONAFEDE

e p. c. :

Al Sottosegretario all'Interno  
On. Carlo SIBILIA

Al Sottosegretario alla Giustizia  
On. Vittorio FERRARESI

Oggetto: **Ulteriori disposizioni su emergenza epidemiologica da Covid 19.**  
**Richiesta di integrazione / modifica del D.L. 30/07/2020 n. 83 e successivi.**

Ill.mi Ministri, già dal mese di settembre questa Federazione Nazionale ha segnalato al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ed al Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, l'esigenza di affrontare gli effetti indotti dall'entrata in vigore del decreto legge n. 83/2020 – di cui in oggetto – per le negative ricadute sul personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco e del Corpo di Polizia penitenziaria.

Detti effetti, che entrano nel merito di materie dirette sul rapporto di lavoro del personale del Comparto Sicurezza-Difesa e del Comparto del Soccorso Pubblico, sono conseguentemente applicabili anche al personale Direttivo e Dirigente del CNVVF oltre che al personale dell'Area Negoziabile della Dirigenza del Corpo di Polizia penitenziaria e del Personale della Dirigenza Penitenziaria.

Nello specifico si segnala che, in esito all'emanazione del DL 30 luglio 2020 n. 83, **non sarebbero espressamente prorogate le previsioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 87 del decreto Legge n. 18/2020.** E' questa però – a nostro avviso – solo una mera interpretazione delle Amministrazioni di cui sopra perché potremmo obiettare che se quanto di cui detto (commi 6 e 7 del DL 18/2020) “non è espressamente prorogato” in ugual misura si può affermare che “che non è espressamente revocato”.

Di fatto questa situazione determina grave nocumento tra Donne e Uomini di questi Corpi dello Stato, che nel caso in cui contraggano il contagio al Covid-19, o che in conseguenza di congiunti e/o dello svolgere turni di lavoro con persone positive a Covid, vengono dal 1° agosto 2020 poste in situazione di assenza dal servizio per Congedo Straordinario e/o per Aspettativa, con nocumento dei trattamenti economici stipendiali. Tra l'altro giova segnalare il senso per il quale vennero previsti i commi 6 e 7 dell'art. 87 del D.L. 18/2020, quale elemento prudenziale per evitare il diffondersi del contagio tra Operatori di Sicurezza e di Soccorso Pubblico, aspetto che dalla modifica intervenuta dopo il D.L. 30/07/2020 n. 83 sono notevolmente aumentati numericamente, tanto da mettere spesso in difficoltà l'organizzazione e la pianificazione dei compiti istituzionali loro affidati.

Considerata l'importanza del tema trattato e gli effetti che continuiamo a registrare sul territorio, dove le misure disposte dalle preposte Autorità Sanitarie interdicono spesso Lavoratori e Lavoratrici dalla presenza in servizio per misure di cautela e per evitare il diffondersi della malattia, chiediamo alla SS.LL. di voler rivalutare le disposizioni di cui in premessa che determinano un danno verso il Personale.

In attesa di un riscontro favorevole si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale  
(Massimo VESPIA)